

INTERPELLANZE

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dei beni culturali ed ambientali, per sapere - premesso che:

la Commissione cultura della Camera ha espresso parere favorevole in ordine alla tabella predisposta dal Ministero dei beni culturali ed ambientali per il riparto dei fondi a sostegno di istituzioni e fondazioni culturali, esprimendo perplessità, riserve e richieste correttive;

la Commissione cultura del Senato ha espresso parere contrario alla medesima tabella;

numerose interpellanze e interrogazioni hanno sottolineato la non equità del riparto e hanno evidenziato, in particolare, la penalizzazione di una gloriosa fondazione, quella intitolata a Pietro Nenni, presieduta dal professor Giuseppe Tamburrano che testimonia attivamente l'impegno civile, culturale e politico a difesa della democrazia e della libertà del nostro Paese;

risultano penalizzati importanti istituti, tra i quali l'Istituto di studi storici socialisti, presieduto dal professor Giorgio Spini;

il ministero non ha ritenuto di dover adeguare la tabella in parola ai rilievi mossi, e ciò malgrado il sottosegretario per i beni culturali e ambientali, onorevole Bordon, abbia dichiarato nella seduta della Commissione istruzione del Senato che il Governo avrebbe tenuto nel debito conto le osservazioni ed i rilievi della Commissione medesima;

tale vicenda, oltre a segnalare un'odiosa ostilità ideologica per la cultura socialista, che è stata ed è parte fondamentale della storia della nazione, appare altresì lesiva delle prerogative dei parlamentari;

considerata la necessità di accogliere le osservazioni formulate dalla Commissione cultura -:

le ragioni per le quali il ministero non abbia tenuto conto del parere unanime di una Commissione parlamentare e perché non abbia adempiuto all'impegno assunto dal suo rappresentante di fronte alla competente Commissione del Senato.

(2-00584) « Pittella, Leone Delfino, Giacco, Carli, Gatti, Ceremigna, Brancati, Penna, Ruberti, Rotundo, Furio Colombo, Grignaffini, Pompili, Labate, Giulietti, Malagnino, Saraceni, Settimi, Siniscalchi, Rannieri, Giardiello, Nardone, Francesca Izzo, Gerardini, Marco Fumagalli, Faggiano, Nesi, Schietroma, Serafini, Petrella, Olivo, Benvenuto, Bracco, Domenici, Sergio Fumagalli ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dell'interno per sapere - premesso che:

il 20 giugno 1997 è scaduto il permesso di soggiorno che il Governo ha fatto rilasciare a circa diecimila dei tredicimila albanesi ultimamente sfollati in Italia;

nei campi di accoglienza, ad oggi, non risultano presenti più di tremila albanesi, prevalentemente donne e bambini -:

in che modo il Governo intenda operare per rintracciare i diecimila albanesi diventati clandestini per rimpatriarli, anche al fine di evitare che diventino, come è fin troppo facile prevedere, preda e strumento delle organizzazioni criminali di stampo mafioso dedite ai vari racket dello spaccio di stupefacenti, della prostituzione e altre illecite attività.

(2-00585)

« Borghezio ».

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri di grazia e giustizia, della pubblica istruzione e per la solidarietà sociale, per sapere - premesso che:

nei giorni scorsi si è scoperto che sin dal 1996 in una scuola elementare della periferia di Napoli si consumavano incredibili e turpi violenze contro minori;

risulta che ciò sia stato possibile per la complicità di qualche insospettabile bidello e con il silenzio di alcune maestre paralizzate dalla paura;

non ci si trova di fronte a un caso singolo, riguardante una mente perversa, ma ad un fenomeno di perversione generale, nel quale, forse si inserisce anche la criminalità organizzata;

lo stesso procuratore Alfredo Ormanni, durante una conferenza stampa, ha lasciato intuire, non escludendone la possibilità, che dietro questo triste scenario si nasconda l'ombra della camorra;

quanto è accaduto non ha a che fare solo con il mondo della pornografia; infatti i protagonisti non sono *star* a luci rosse, ma creature innocenti che devono essere tutelate dallo Stato, bambini violentati e sfruttati dalla peggiore specie di depravati;

alcuni episodi analoghi erano già stati segnalati e archiviati anni addietro (nel 1994) come riportato da alcuni quotidiani;

oggi torna alla ribalta il problema dell'abuso sui minori grazie alla richiesta di indagini da parte di alcune mamme che preoccupate dal comportamento dei propri figli hanno manifestato seri sospetti -:

se non ritengano di dover attivarsi con la massima urgenza per far luce completamente sulla vicenda, accertando nel più breve tempo possibile sia il motivo della totale assenza di controlli nella scuola che le cause dei colpevoli silenzi;

quali strumenti intendano predisporre circa una migliore tutela dei minori nel momento in cui sono affidati alle istituzioni per restituire la necessaria tran-

quillità e sicurezza alle famiglie e per evitare il reiterarsi di simili fatti che lasciano tutti sgomenti e increduli;

se non ritengano di inserire nel piano per l'infanzia progetti speciali finalizzati al recupero della deprivazione culturale e socio-ambientale di zone a rischio nel nostro Paese come le grandi aree metropolitane e le zone fortemente depresse del Sud, che sono di fatto bacini favorevoli alla proliferazione di devianze di ogni specie;

se non ritengano opportuno promuovere nella scuola un programma di informazione e prevenzione, adeguato all'età dei bambini, nel quale coinvolgere le stesse famiglie affinché i minori siano posti in grado di evitare simili pericoli;

se non ritengano, accanto ad una più forte opera di prevenzione che si avvalga anche di opportuni strumenti di supporto alla famiglia, non ultimi i consultori familiari che andrebbero potenziati nelle dotazioni organiche specifiche per i rapporti psico-sociologici, di intervenire con la massima tempestività per varare una legge seria e articolata contro lo sfruttamento sessuale dei minori e la pedofilia;

se non ritengano utile dar vita ad un comitato permanente per l'infanzia e ad una commissione speciale a tutela di un'infanzia violata, che possano coinvolgere le associazioni che lavorano con grande impegno e scarsi mezzi su queste questioni, anche al fine di recepire proposte idonee e concrete per fronteggiare questa squallida emergenza.

(2-00586) « Sbarbati, Manca, Bastianoni, D'Amico, Lamacchia, La Malfa, Li Calzi, Liotta, Mazzocchin, Orlando, Petrini, Ricciotti, Stajano, Testa ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere - premesso che:

le gravissime vicende emerse in una scuola elementare di Torre Annunziata evidenziano ancora una volta la pericolosa

situazione nella quale vengono a trovarsi i bambini quando non è per essi preparato un ambiente di vita e di studio sufficientemente attento alle loro vicende ed ai problemi relativi al loro sereno sviluppo umano, culturale e sociale;

rientra fra i doveri primari della comunità e dello Stato garantire il rispetto e l'attenzione ai bambini che costituiscono fattore essenziale per il futuro della società stessa;

l'obbligo di garantire ai bambini una « speciale, adeguata protezione » è espressamente sancito nella Carta costituzionale ed in numerosi strumenti internazionali ratificati dall'Italia, fra i quali la convenzione delle Nazioni Unite di New York del 1989 —:

quali provvedimenti urgenti intende adottare: *a)* per far fronte in modo adeguato alla gravissima situazione emersa a Torre Annunziata e per individuare le colpe e le omissioni che hanno reso possibile quanto è stato scoperto; *b)* per realizzare un attento monitoraggio al fine di verificare che situazioni di tale tipo non sussistano anche in altri luoghi; *c)* per operare un'efficace azione di prevenzione, in forte sinergia con le regioni, con gli enti locali, con i gruppi di volontariato, con il mondo dell'associazionismo ed in particolare con le associazioni dei genitori e delle famiglie; *d)* per sviluppare, anche attraverso la scuola ed i *mass media*, una cultura del rispetto dei diritti dei minori; *e)* per sostenere la famiglia in modo da rendere ad essa possibile l'adempimento degli essenziali compiti di educazione che la Costituzione riconosce come diritti-doveri primari dei genitori;

in particolare, gli interpellanti ritengono che — anche avvalendosi dei positivi risultati della Commissione speciale per l'infanzia che ha operato nella precedente

legislatura presso la Camera dei deputati — occorra giungere ad approvare al più presto: *a)* il piano nazionale di azione per l'infanzia (A.S. 1912), già varato dalla Camera il 18 dicembre 1996 e da circa sei mesi all'esame in sede legislativa presso la 1^a Commissione del Senato; *b)* il disegno di legge riguardante disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza (A.C. 3238), all'esame della Camera; *c)* il disegno di legge concernente « Norme contro lo sfruttamento sessuale dei minori quale nuova forma di riduzione in schiavitù », all'esame della Commissione Giustizia della Camera dei deputati, tenuto conto che il varo definitivo di questi provvedimenti formerà un « pacchetto infanzia » idoneo a dare una risposta concreta ai problemi più gravi dei minori, soprattutto nelle zone a rischio dell'Italia meridionale e delle periferie delle grandi città. Gli interpellanti ritengono inoltre che debba essere realizzato rapidamente ed in modo compiuto il piano presentato in aprile dal Presidente del Consiglio dei ministri Prodi e dal Ministro Turco. Infatti, le linee di lavoro indicate da tale documento, per la loro ampiezza culturale ed articolazione operativa, sono in grado di offrire risposte strutturali e di lunga durata. Gli interpellanti infine ritengono che in sede di legge finanziaria — superando la logica assurdamente restrittiva con la quale si è operato negli anni scorsi — debba essere rifinanziata in modo significativo la legge n. 216 del 1991 sui minori a rischio, che costituisce uno strumento di già collaudata efficacia che è in grado di garantire interventi immediati ed incisivi per la tutela dei diritti dei minori.

(2-00587) « Jervolino Russo, Mattarella, Pistelli, Molinari, Casinelli, Frigato, Maggi, Piccolo, Repetto, Romano Carratelli, Ruggeri, Cananzi, Albanese, Tuccillo ».